m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0155700.21-07-2026

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 991 del 13 luglio 2026

Progetto:	***Verifica di ottemperanza*** **Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 6 del parere CTVA n. 42 del 10 gennaio 2025 relativa al progetto "Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI)** **ID_VIP: 14160**
Proponente:	**Microsoft 4825 Italy S.r.l.**
Documentazione:	**https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10522/18123**

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

1. Richiamatala normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e l'art. 28 (Monitoraggio) e l'art. 29 (Sanzioni);
- i decreti ministeriali di nomina del Presidente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e dei coordinatori delle Sottocommissioni, nonché di individuazione dei Componenti e successive modifiche pubblicati sul sito istituzionale del MASE al seguente link: https://www.mase.gov.it/portale/commissione-via-vas;

2. Considerato che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

3. Premesso che:

- con il Decreto Ministeriale n. 255 del 13/05/2025 è stato rilasciato, in favore della società Microsoft 4825 Italy s.r.l. (di seguito il Proponente), giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto oggetto del presente parere *"Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI)"* subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, tra le quali le n. 6 che di seguito si riporta:

  1 Il Proponente dovrà rivedere in sede di progettazione esecutiva e di AIA le soluzioni di recapito delle acque di scarico, in primo luogo aumentandone l'accumulo e il riutilizzo, secondariamente evitando di sovraccaricare la rete fognaria.

  2 Il Proponente dovrà dare evidenza dei terreni attraversati dai pozzi di presa ed eventuale resa.

3 *Per quanto riguarda la colonna pozzo in acciaio e materiali ferrosi per pozzi e condotte per acqua, a fini della prevenzione della eventuale corrosione biochimica dovuti alle caratteristiche dell'acqua, si chiede al Proponente di procedere alla ricerca di agenti quali ad esempio ferrobatteri e solfobatteri che potrebbero intaccare il corpo dell'acciaio.*

4 *Relativamente alla cabina pozzo, il Proponente dovrà prevedere una cabina in cui la testata del pozzo dovrà essere posizionata minimo 50 cm fuori terra. All'interno, la cabina, dovrà avere dimensioni tali da poter essere facilmente accessibile agli operatori.*

5 *Il Proponente dovrà produrre uno studio dell'interferenza, mediante specifico software di modellazione, per escludere ragionevolmente la possibilità che si verifichi cortocircuitazione tra il pozzo di presa e il pozzo di resa e dovrà inoltre procedere al calcolo del fronte di richiamo, delle linee di flusso e delle isocrone attorno al pozzo in pompaggio mediante simulazione numerica.*

6 *Il Proponente dovrà descrivere le modalità di prelievo e di resa delle acque con particolare attenzione alla temperatura delle acque di resa ed alla compatibilità idraulica del corpo idrico ricevente tramite modello diffusionale, si evidenzia che in relazione alle caratteristiche della falda oggetto del recapito, la temperatura di reimmissione delle acque non potrà essere superiore ai 21 °C (la differenza tra prelievo e scarico non dovrà superare i ± 5°C) e le acque scaricate non dovranno avere caratteristiche qualitative peggiori delle acque prelevate. Le acque prelevate devono essere reimmesse nella stessa unità geologica di provenienza.*

7 *Lo Studio geologico, geotecnico e sismico dovrà essere esteso all'intera superficie oggetto di trasformazione e, per quanto concerne l'elettrodotto, la caratterizzazione geotecnica dovrà prevedere un numero di prove tale da caratterizzare in modo esaustivo l'intero tracciato proposto. A tal proposito il Proponente dovrà trasmettere una planimetria a scala adeguata con ubicazione delle indagini ambientali.*

8 *Il Proponente dovrà procedere ad un approfondimento delle caratteristiche idrogeologiche in relazione alla bassa soggiacenza della falda, in quanto, dal punto di vista della fattibilità geologica, l'area in esame ricade in classe 2 di Fattibilità geologica del Comune di Settimo Milanese. Tale area presenta una vulnerabilità idrogeologica MEDIO-ELEVATA.*

9 *Il Proponente dovrà redigere una relazione finalizzata allo studio dell'invarianza idraulica a seguito alle trasformazioni delle permeabilità del suolo dovute alla realizzazione delle opere previste, ai sensi del R.R. n.7 del 23/11/2017 e s.m.i. di cui al R.R. n.8 del 19/04/2019.*

10 Il Proponente dovrà prevedere, eventuali sistemi di dispersione nel sottosuolo e/o accumuli, qualora sussistano, utilizzando materiale di tipo naturale stratificato con componente silicea, con granulometria decrescente dal basso verso l'alto, al fine di realizzare l'opera che meglio soddisfi le esigenze idrauliche e in modo tale da preservare l'ambiente naturale a lungo termine e pertanto a discapito di manufatti di origine polimera che potrebbero comportare nel futuro rilascio di microplastiche con l'interazione della falda con eventuale potenziale rischio per la salute umana della popolazione.

11 Il Proponente dovrà redigere un approfondimento specifico sulla presenza di potenziale accumulo di gas radon nei terreni mediante misure nel terreno di insediamento e/o nelle acque di captazione. I risultati dovranno confluire in una relazione tecnica articolata in termini di complessità in base al livello di rischio potenziale ai sensi del D.Lgs 101/2020 e s.m.i. ed in caso di presenza "gas radon" attuare specifico progetto.

Si ricorda inoltre che le attività analitiche, per ogni parametro da ricercare sulle acque emunte dal pozzo e eventualmente di reimmissione, dovranno essere eseguite da laboratorio dotato di sistema Accredia UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, ricercando anche parametri legati a fitofarmaci e Pfas.

Ente vigilante: MASE

Enti coinvolti: ARPA, Città metropolitana di Milano

- La Microsoft 4825 Italy s.r.l. ha trasmesso, con note acquisite ai prot.lli MASE/143076 del 29/07/2025 e MASE/143305 del 29/07/2025 e successive note acquisita al prot. MASE/97187 del 06/05/2026, perfezionata da ultimo con nota acquisita al prot. MASE/108150 del 20/05/2026 la documentazione atta alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 6.
- Con nota acquisita al prot. MASE/0135879 del 26/06/2026 è pervenuto un contributo istruttorio di ARPA Lombardia inerente alla documentazione integrativa.
- In allegato alla propria istanza, il proponente, per quanto d'interesse ai fini della verifica di ottemperanza della condizione ambientale, ha prodotto la seguente documentazione:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Elenco Elaborati della documentazione tecnica	Elenchi Elaborati	cf6fc297-ecbf-435f-852a-510db8d49a95	19/05/2026
Parere di ARPA LOMBARDIA, in data 29/01/2026	Parere di Verifica di ottemperanza	MASE-2026-0018763	30/01/2026

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Integrazioni del 02/12/2025 - Riscontro al Parere ARPA Lombardia condizione ambientale n° 6 (Rif. Protocollo numero arpa_mi.2025.0143226 del 05/09/2025)	Documentazione integrativa volontaria	MASE-2025-0227580	04/12/2025
Determinazione del contenuto di concentrazione di attività di radon su campioni di acqua	Documentazione di ottemperanza	23671cdd-96cb-49ce-acbe-7d094357172f	19/05/2026
Rapporto di prova su campioni ambientali liquidi	Documentazione di ottemperanza	64265101-813a-4403-925b-7ff93bb07fc3	19/05/2026
Parere della Città Metropolitana Milano, in data 11/11/2025	Parere di Verifica di ottemperanza	MASE-2025-0211318	11/11/2025
Integrazioni - Relazione generale, relazione geologica, e caratteristiche tecnico costruttive del pozzo	Documentazione integrativa volontaria	MASE-2025-0227580	04/12/2025
Parere dell'ARPA Lombardia in data 8/09/2025	Parere di Verifica di ottemperanza	MASE-2025-0163933	03/10/2025
Osservazioni al Parere ARPA Lombardia condizione ambientale n° 6 (Rif. Protocollo numero arpa_mi.2025.0143226 del 05/09/2025)	Documentazione integrativa volontaria	MASE-2025-0172416	08/10/2025
Rapporto di prova microbiologica - Campione PZ2 Settimo Milanese	Documentazione di ottemperanza	b948df5b-1ee4-45d0-9100-5094b1400fb3	19/05/2026
MISURE DI RADON NEL SUOLO	Documentazione di ottemperanza	f0d06e92-7cd2-4220-88bd-6afc6d53eb16	19/05/2026
Progetto attuativo gas radon - Individuazione e progettazione delle misure correttive preventive di mitigazione del possibile accumulo di radon indoor	Documentazione di ottemperanza	6ae91238-5758-4667-86ad-277d570b9bb3	19/05/2026
Elenco elaborati tecnici	Documentazione di ottemperanza	Elenco elaborati tecnici	30/07/2025

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Relazione Geologica (luglio 2020)	Documentazione di ottemperanza	7008 C	30/07/2025
Relazione Geologica (febbraio 2022)	Documentazione di ottemperanza	7008 D	30/07/2025
Risposta alle osservazioni di cui al n.4 per il punto 4) di pag. 55 e al n.6, per i punti 7) e 8) di pag. 60	Documentazione di ottemperanza	7008 F	30/07/2025
Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo	Documentazione di ottemperanza	HVAC-MI3-ESE-REL-07-C	30/07/2025
Relazione di invarianza idraulica	Documentazione di ottemperanza	K83804-35C05c-0001	30/07/2025
Indagini ambientali delle matrici suolo-sottosuolo e acque di falda - Progetto Datacenter A1 - WTR, Settimo Milanese (MI) - Allegato N	Documentazione di ottemperanza	LSMIL031-DOC-G-020-4	30/07/2025
Allegato L - Relazione generale, relazione geologica e caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo	Documentazione di ottemperanza	LSMIL031-DOC-G-022-4	30/07/2025
Soluzioni di recapito delle acque di scarico	Documentazione di ottemperanza	LSMIL031-DOC-G-051-4	30/07/2025
Sistemi di infiltrazione delle acque meteoriche	Documentazione di ottemperanza	LSMIL031-DOC-G-053-4	30/07/2025
Approfondimento gas radon	Documentazione di ottemperanza	LSMIL031-DOC-G-054-4	30/07/2025
Lettera di trasmissione	Documentazione di ottemperanza	MIL03-094-07-25	30/07/2025
Nota tecnica	Documentazione di ottemperanza	TES-PD-22.01-NT-000-PTO-00	30/07/2025
Allegato alla Comunicazione VA esito valutazione	Comunicazione esito valutazione	PRR 694	12/02/2026
Comunicazione VA esito valutazione	Comunicazione esito	MASE-2026-	12/02/2026

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	valutazione	0029513	

4. Considerato e valutato che:

Con DM n. 255 del 13/05/2025 è stato rilasciato, in favore della Microsoft 4825 Italy S.r.l., giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto indicato in oggetto, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali, tra le quali la n. 6.

Con riguardo agli adempimenti previsti nella suddetta condizione ambientale, la Microsoft 4825 Italy S.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. MASE/97187 del 06/05/2026, perfezionata da ultimo con nota acquisita al prot. MASE/108150 del 20/05/2026, la documentazione integrativa atta alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 6.

Si evidenzia che trattasi di una seconda istanza di verifica di ottemperanza, resasi necessaria a seguito di una precedente determinazione di parziale ottemperanza, prot. MASE/29513 dell'11/02/2026, con la quale la condizione ambientale n. 6 è stata ritenuta parzialmente ottemperata limitatamente ai punti 3 e 11.

In particolare:

4.1 In ordine alla condizione ambientale 6.3

- La condizione ambientale recita: "*Per quanto riguarda la colonna pozzo in acciaio e materiali ferrosi per pozzi e condotte per acqua, a fini della prevenzione della eventuale corrosione biochimica dovuti alle caratteristiche dell'acqua, si chiede al Proponente di procedere alla ricerca di agenti quali ad esempio ferrobatteri e solfobatteri che potrebbero intaccare il corpo dell'acciaio"*

Il Proponente, con la documentazione trasmessa:

- Relativamente alla prevenzione della corrosione biochimica della colonna del pozzo, il proponente ha integrato la documentazione tecnica con l'impegno formale a eseguire le indagini richieste prima della realizzazione dell'opera.
- Il proponente ha fornito evidenza di quanto richiesto principalmente attraverso l'aggiornamento della relazione tecnica dedicata al pozzo con gli elaborati:
  - LSMIL031-DOC-G-022-4 (Allegato L – Progetto Pozzo): "Relazione generale, relazione geologica e caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo".

- Relazione tecnica aggiornata (Revisione 21 novembre 2025): Documento ritrasmesso in risposta ai pareri degli enti, che integra specificamente le prescrizioni sulla corrosione.
- Nota tecnica di riscontro (MIL03-094-07-25): In cui viene richiamato quanto già previsto nel piano di manutenzione.
- Con il documento Rapporto di prova microbiologica n. 26SA13943 del 09/04/2026, relativo al campione PZ2 – Settimo Milanese, sono state trasmesse le analisi richieste per la verifica della presenza di ferrobatteri e solfobatteri, effettuate su campione prelevato in data 27/03/2026. Gli esiti riportati attestano, per entrambi i parametri, il risultato di **assenza** nel campione analizzato.

La documentazione prodotta risponde pertanto alla richiesta formulata ai fini della completa ottemperanza, in quanto contiene i referti analitici attestanti l'avvenuta ricerca degli agenti potenzialmente responsabili di fenomeni di corrosione biochimica delle componenti in acciaio e materiali ferrosi di pozzi e condotte per acqua. Considerato che le analisi trasmesse non hanno evidenziato la presenza di ferrobatteri né di solfobatteri, non ricorre il presupposto per la trasmissione di un progetto specifico di protezione o mitigazione, previsto esclusivamente nel caso di positività alla presenza di tali agenti.

La Sottocommissione, esaminata la documentazione trasmessa, anche tenuto conto del riscontro di ARPA Lombardia, secondo cui i contenuti proposti risultano idonei per gli aspetti di competenza, la **condizione ambientale n. 6, punto 3, può ritenersi ottemperata**. Considerato tuttavia che la presenza e l'eventuale sviluppo di comunità microbiche correlate a fenomeni di corrosione possono risentire della variabilità stagionale delle condizioni chimico-fisiche e idrogeochimiche dell'acqua si ritiene necessario che il Proponente effettui una campagna di monitoraggio articolata sulle quattro stagionalità.

4.2 In ordine alla condizione ambientale 6.11

- La condizione ambientale recita: "*Il Proponente dovrà redigere un approfondimento specifico sulla presenza di potenziale accumulo di gas radon nei terreni mediante misure nel terreno di insediamento e/o nelle acque di captazione. I risultati dovranno confluire in una relazione tecnica articolata in termini di complessità in base al livello di rischio potenziale ai sensi del D.Lgs 101/2020 e s.m.i. ed in caso di presenza "gas radon" attuare specifico progetto.*"

Il Proponente, con la documentazione trasmessa:

- Relativamente all'approfondimento del rischio da gas radon, il proponente ha trasmesso una specifica relazione tecnica finalizzata alla valutazione del rischio potenziale e all'integrazione di misure preventive nel progetto edilizio.

- L'elaborato prodotto analizza il contesto territoriale sulla base della cartografia ufficiale di ARPA Lombardia e del Ministero dell'Ambiente, evidenziando che il Comune di Settimo Milanese non rientra tra le aree prioritarie a rischio radon e che le concentrazioni medie attese risultano ampiamente inferiori al limite di 300 Bq/m³ previsto dal D.Lgs. 101/2020 per i luoghi di lavoro. Pur in presenza di un rischio stimato basso, il proponente ha adottato un approccio cautelativo, integrando nel progetto edilizio specifiche misure di prevenzione passiva per le aree con presenza stabile di personale, quali l'assenza di locali interrati, la posa di membrana antiradon e la realizzazione di un vespaio aerato con ventilazione naturale. la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS.
- Il proponente ha provveduto alla implementazione effettuando misure nel terreno di insediamento installando diversi fori nel terreno completo di tubo avente in esso un cavo di acciaio ad una profondità di 80 cm, la sua funzione è aspirare l'aria dal suolo per misurare il contenuto di ^{222}Rn.
- Il proponente ha effettuato 23 punti di mappa con misura distinguendoli in 3 aree, la prima di 16 punti dove ci sono (uffici e data hall), la seconda n° 4 punti dove sarà realizzata una (sottostazione elettrica) e la terza che contiene 3 punti dove sarà realizzata l'area tecnica.
- Nei punti di mappa P.2, P.3,,P.7,P.8,P.9, P.10,P.11,P.12,P.13.P.14,P.15; la classe di rischio è alta.
- Nei punti di mappa P.1,P.4,P.5,P.6, P.16,P.18,P.19,P.20,P.21,P.22,P.23; la classe di rischio è media.
- Nel punto di mappa P.17 la classe di rischio è bassa.
- La media delle concentrazioni di radon nel suolo calcolata su tutti i 23 punti di misura è pari a 48 kBq/m³, corrispondente a rischio medio.
- Il proponente benché al fine di evitare (anche in piccole parti) la presenza di concentrazioni di gas-radon superiore al limite 300 Bq/m^3 applicherà diverse forme mitigative che indeboliscano la concentrazione di gas-radon considerando gli equilibri ambientali nelle fasi di esercizio.
- Nella fase mitigativa il proponente realizzerà:
    a) Vespaio Aereato
    b) Membrana Antiradon
    c) sistemi di ventilazione
- Tali misure, se correttamente realizzate in fase esecutiva, risultano idonee a prevenire l'ingresso e l'accumulo del gas radon negli ambienti indoor e sono coerenti con l'approccio cautelativo assunto dal Proponente e con le risultanze della campagna di misura.

La Sottocommissione, esaminata la documentazione trasmessa, prende atto che la stessa risponde complessivamente ai contenuti richiesti dalla condizione e ne ritiene pertanto esaustivi i contenuti.

Di conseguenza **la condizione ambientale 6.11**, richiamato quanto sopra riportato, risulta **ottemperata** fermo restando che, in fase esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà trasmettere agli enti competenti il progetto delle misure di mitigazione del gas radon, così come proposto nella relazione tecnica comprensivo degli accorgimenti costruttivi e delle modalità di verifica dell'esecuzione delle opere previste.

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate, sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede

esprime il seguente

PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale n° 6 **punti 3 e 11** del Decreto Ministeriale n. 255 del 13/05/2025 relativo al progetto "*Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI)",* si ritiene che:

- La condizione ambientale n. 6 punto 3 è **ottemperata** a condizione che il Proponente effettui una campagna di monitoraggio articolata sulle quattro stagionalità, finalizzata alla ricerca di ferrobatteri e solfobatteri, in considerazione della possibile variabilità stagionale delle condizioni Biochimiche dell'acqua. Gli esiti delle analisi dovranno essere trasmessi e condivisi con ARPA Lombardia. In caso di riscontro positivo, il Proponente dovrà predisporre idonee misure di protezione, prevenzione o mitigazione dei possibili fenomeni di corrosione biochimica delle componenti in acciaio e materiali ferrosi del pozzo e delle condotte per acqua.
- La condizione ambientale n. 6 punto 11 è **ottemperata** a condizione che il Proponente trasmetta, in fase esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il progetto delle misure di mitigazione del gas radon, così come proposto nella relazione tecnica. In particolare, il progetto dovrà dare evidenza delle soluzioni individuate quali vespaio aerato, membrane antiradon e sistemi di ventilazione, ritenute proporzionate alle condizioni di rischio riscontrate e finalizzate a prevenire l'ingresso e l'accumulo del gas radon negli ambienti indoor.

La Coordinatrice Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
17.07.2026
18:04:53
GMT+02:00